



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
31 MAR. 2017
Prot. 35321 Tit. I Cl. 3
Rep. Decreti n°. 1040

IL RETTORE

- Vista la L. 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 24;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016;
- vista la delibera del 20.04.2016, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche (DISUM) ha ratificato l'autorizzazione da parte del relativo direttore della proposta di istituzione di un centro di ricerca di Ateneo da denominarsi "Centro di Informatica Umanistica (CINUM)", proveniente da sedici docenti universitari, e segnatamente dai sottoelencati:
 - proff. Giancarlo Magnano San Lio, Maria Caterina Paino, Antonio Sichera, Davide Bennato, Alberto Biuso, Antonio Di Silvestro, Mario Pagano, Stefania Rimini, Maria Rizzarelli, Marco Venuti, Luigi Ingaliso, Andrea Manganaro, Marco Mazzone, Arianna Rotondo e Carminella Sipala, afferenti al dipartimento di Scienze umanistiche;
 - prof. Simone Faro, afferente al dipartimento di Matematica e informatica.
- vista la delibera del 17 luglio 2015, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze Umanistiche ha autorizzato l'uso dei propri locali, in particolare delle stanze n. 264 e n. 307 del Monastero dei Benedettini, quale sede del centro; nonché l'affidamento della gestione amministrativo-contabile del suindicato centro allo stesso dipartimento;
- vista la nota prot. n. 63925 del 3 giugno 2016, con la quale il rettore ha comunicato la suindicata proposta ai direttori di dipartimento e ai presidenti delle Strutture didattiche speciali, con l'invito a darne ampia diffusione ai docenti, al fine di consentire loro, qualora si riconoscessero nelle finalità di ricerca del centro, di aderire, previa autorizzazione della struttura di appartenenza, quali proponenti l'istituzione del centro, dandone comunicazione entro il termine di 15 giorni dalla data della stessa nota;
- vista la delibera del 13 luglio 2016, con la quale il Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica ha ratificato l'autorizzazione, concessa dal relativo direttore, con nota del 4.7.2016, nei confronti delle richieste di adesione al suindicato centro, nella qualità di proponenti, avanzate dai proff. Domenico Cantone e Marianna Asmundo Nicolosi;
- visto il contratto di comodato del 31 maggio 2016, avente ad oggetto la cessione in comodato d'uso, da parte del prof. Giuseppe Savoca nei confronti dell'Università degli Studi di Catania, del software relativo alla banca dati elettronica, attualmente su sistema operativo AS400 IBM, di cui il suindicato professore ha la disponibilità per esserne l'autore (e responsabile scientifico) nonché titolare del diritto d'autore;
- vista la delibera del 15 marzo 2017, con la quale il Consiglio di amministrazione, previo il parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 26 luglio 2016, ha approvato la proposta di istituzione del succitato centro di ricerca;
- tutto ciò premesso;

DECRETA

Art. 1

È istituito presso l'Università degli Studi di Catania, in collaborazione con l'IBAM-CNR di Catania, il "Centro di Informatica Umanistica (CINUM)", il cui regolamento allegato al presente decreto ne forma parte integrante.

Art. 2

Il Centro persegue le seguenti finalità:

- a) Conservare, proseguire e implementare in maniera organica l'opera di raccolta, catalogazione, controllo filologico, lemmatizzazione e concordanza del corpus della Poesia Italiana dell'Otto/Novecento realizzata dal prof. Giuseppe Savoca, con la sua équipe, dal 1984 al 2014, opera svoltasi per anni sia sotto l'egida del Gruppo CNR denominato CLIPON (Concordanze della Lingua Poetica Italiana dell'Otto/Novecento), che all'interno dell'apposito Dottorato in Lessicografia e Semantica del Linguaggio Letterario Europeo dell'Università di Catania (dir. G. Savoca), con il costante riconoscimento dei finanziamenti PRIN e CNR. In particolare, obiettivo del Centro è quello di acquisire la banca dati elettronica (solo in minima parte pubblicata in formato cartaceo nella collana S.L.L.I. dell'editore Olschki di Firenze), attualmente operativa su sistema AS400 IBM, dotata di oltre due milioni di occorrenze lemmatizzate, ceduta in comodato d'uso all'Università degli Studi di Catania, con contratto del 30.5.2016, dal prof. Giuseppe Savoca, che ha la disponibilità del software per esserne l'autore (e responsabile scientifico) nonché titolare del diritto d'autore. Il CINUM si incaricherà di renderla fruibile e implementabile su Personal Computer/Mac (tramite un'adeguata traduzione dei linguaggi informatici), di accrescerne ulteriormente l'ampiezza, di realizzare e collocare in Rete, nelle modalità che saranno stabilite dal Consiglio del CINUM, il Vocabolario Elettronico della Lingua Poetica Italiana Moderna e Contemporanea.
- b) Fungere da punto di libera convergenza e di coordinamento di tutte le esperienze di applicazione e utilizzo dell'informatica umanistica attualmente presenti all'interno del DISUM e dell'IBAM-CNR.
- c) Fungere da punto di libera convergenza, di sostegno e di implementazione dell'esperienza del progetto ARTESIA, coordinato dal prof. Mario Pagano del DISUM.
- d) Mettere in atto programmi di ricerca specifici rispetto all'applicazione dell'informatica e delle sue risorse ai saperi umanistici, a partire da quelli archeologici, artistici, filosofici, linguistici e letterari, con relative pubblicazioni.
- e) Proporsi quale soggetto attivo e rappresentativo delle istanze dipartimentali e dell'IBAM-CNR rispetto ai bandi e alle opportunità competitive di finanziamento riguardanti il settore dell'informatica umanistica.
- f) Studiare, promuovere e sostenere la creazione di start-up e di spin-off nel settore di competenza del Centro da parte di giovani laureati, dottori di ricerca, contrattisti, assegnisti dei dipartimenti dell'Ateneo e dell'IBAM-CNR.

Art. 3

Al momento della costituzione, sono proponenti del centro i seguenti docenti dell'Università Catania:

- proff. Giancarlo Magnano San Lio, Maria Caterina Paino, Antonio Sichera, Davide Bennato, Alberto Biuso, Antonio Di Silvestro, Mario Pagano, Stefania Rimini, Maria Rizzarelli, Marco Venuti, Luigi Ingaliso, Andrea Manganaro, Marco Mazzone, Arianna Rotondo e Carminella Sipala, afferenti al dipartimento di Scienze umanistiche;
- proff. Simone Faro, Domenico Cantone e Marianna Asmundo Nicolosi, afferenti al dipartimento di Matematica e informatica.

Art. 4

Il centro ha sede presso i locali del dipartimento di Scienze della formazione, nelle stanze n. 264 e n. 307 del Monastero dei Benedettini, ed ha una durata di dieci anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 5

Sono organi del centro:

- a) il Consiglio;
- b) il direttore.

Il centro è dotato anche di un Comitato scientifico. In prima applicazione, il Comitato scientifico è composto: dal prof. Giuseppe Savoca, dal prof. Giancarlo Magnano San Lio e dal prof. Daniele Malfitana, quali membri di diritto; dal prof. Antonio Sichera e dalla prof.ssa Maria Caterina Paino.

In prima applicazione è scelto nel presente decreto, quale Presidente del Comitato scientifico, giusta l'approvazione di tutti i membri componenti in sede di costituzione del centro, il prof. Giuseppe Savoca.



Art. 6

La gestione amministrativo-contabile del centro è affidata al dipartimento di Scienze umanistiche.

Art. 7

Ogni eventuale modifica al presente decreto deve essere approvata dagli organi competenti dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del Centro di **Informatica Umanistica (CINUM)**.

Catania, 31 MAR, 2017

IL RETTORE
Francesco Basile

IL PRORETTORE
Prof. Giancarlo Magnano San Lio



Obz
v.v.





UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

CENTRO DI RICERCA CINUM

REGOLAMENTO

Art. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato "Centro di Informatica Umanistica (CINUM), nel seguito del presente ordinamento indicato come "Centro".

ART. 2 COMPONENTI

Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo.

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore. La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro. Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 3 UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti. Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al Direttore del Centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere, per lo svolgimento della propria attività, di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza, o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell'Università di Catania temporaneamente assegnato al centro dal Direttore generale.

Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il Direttore.

L CONSIGLIO

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del Centro. L'assenza ingiustificata di un componente a due sedute consecutive del Consiglio ne comporta la decadenza, che viene dichiarata dal Consiglio stesso nella prima seduta successiva.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al centro partecipano alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto.

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) nomina i componenti del Comitato scientifico di cui al successivo art. 6;
- c) approva il programma di attività annuale del Centro;
- d) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- e) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del Centro;
- f) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- g) dichiara la decadenza dei componenti che siano stati assenti ingiustificati a due sedute consecutive del Consiglio;
- h) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e sul loro utilizzo;
- i) formula proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo, i quali l'approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le delibere aventi ad oggetto la gestione del patrimonio del Centro sono adottate previo il parere vincolante dei membri del Comitato scientifico di cui al successivo art. 6.

IL DIRETTORE

Il direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del direttore è rinnovabile per una sola volta.

Il direttore delega, tra i docenti componenti il Consiglio del centro, un vice Direttore, che lo coadiuva e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare il Direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;



- c) predisporre il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- d) predisporre la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 6 COMITATO SCIENTIFICO

Il Centro è dotato di un Comitato scientifico, composto dal prof. Giuseppe Savoca, già ordinario di "Letteratura italiana contemporanea" presso il dipartimento di Scienze umanistiche; dal direttore del dipartimento di Scienze umanistiche, dal direttore dell'IBAM-CNR quali membri di diritto; e da due membri, nominati dal Consiglio del Centro tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro.

Il Comitato scientifico è uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro, nonché organo consultivo del Consiglio del Centro, e dura quattro anni.

Il Comitato scientifico individua, tra i suoi componenti, un Presidente, la cui carica ha una durata di quattro anni. Il Comitato scientifico individua, tra i suoi componenti un Presidente, al cui carica ha una durata di quattro anni. Il Presidente:

- a) collabora con il Direttore nella promozione delle iniziative e delle attività nelle materie di competenza del Centro;
- b) cura i rapporti con le altre istituzioni scientifiche che svolgono ricerche sulle tematiche di interesse del Centro.

Art. 7 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al dipartimento di Scienze umanistiche.

Art. 8 MODIFICHE DI REGOLAMENTO

Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

ART. 9 SCIoglimento DEL CENTRO

Il centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.

v.v. 

